Rapporto

numero	data	Dipartimento
5254 R	11 giugno 2002	TERRITORIO

Concerne

della Commissione della gestione e delle finanze
sul messaggio 21 maggio 2002 concernente l'approvazione e il sussidiamento di opere di sistemazione dei corsi d'acqua per un importo di fr. 4'217'500.-; il finanziamento di uno studio sulle esondazioni del Verbano con relative zone di pericolo e concetto di premunizione per un importo di fr. 800'000.-; lo stanziamento di un credito quadro di fr. 1'000'000.- per il sussidiamento di interventi di emergenza a seguito di eventi meteorologici straordinari

1. PREMESSA

Il Cantone Ticino è interessato, purtroppo con regolarità, da fenomeni di precipitazione intensi che provocano piene di fiumi e torrenti, spesso tracimazioni e di conseguenza danni al territorio circostante.
L'inizio del nuovo millennio non è sfuggito alla regola. L'ultimo messaggio in materia di corsi d'acqua è stato approvato dal Gran Consiglio nell'autunno del 2000 ed era volto a permettere il ripristino di situazioni compromesse a causa delle precipitazioni intense degli anni 1998 e 1999 che avevano hanno colpito in particolare il Sottoceneri (Alto Vedeggio e Malcantone), dopo anni dove il centro delle precipitazioni era localizzato nel Sopraceneri (Locarnese e Valli superiori).
Il sussidio cantonale votato allora fu di ca. 5,3 milioni di franchi.
A due anni di distanza il Consiglio di Stato ci propone un nuovo messaggio suddiviso in tre oggetti.
Tutte le opere previste, a garanzia della compatibilità ambientale degli interventi, hanno ricevuto il necessario preavviso degli Uffici cantonali preposti alla tutela della natura, del paesaggio, della qualità delle acque, delle foreste e della pesca.
Inoltre nel rispetto del ruolo di vigilanza e di cofinanziamento dell'Autorità federale competente in materia di sistemazione dei corsi d'acqua, tutti gli interventi contenuti nel presente documento sono già stati trattati preliminarmente con l'Ufficio federale delle acque e della geologia (UFAEG).

2. OPERE DI SISTEMAZIONE DI CORSI D'ACQUA

Si tratta di un pacchetto di opere da sussidiare sparse in tutto il Cantone, per una somma di ca. 4,2 milioni di franchi, **3,2 milioni di opere nuove ancora da eseguire, ca. 1 milione quale sussidio ai comuni per ripristini urgenti e prioritari già eseguiti a seguito dell'alluvione del 15 luglio 2001**.

1.0064

Ciò dimostra come gli eventi estremi siano ormai generalizzati e non interessano più solo il Sopraceneri. L'alluvione del 15 luglio 2001 ha infatti colpito in modo particolare la valle del fiume Cassarate, con "epicentro" la Valcolla.
Appare perciò assai opportuno che vi sia un'opera di **sensibilizzazione** presso tutti i comuni del Cantone interessati dalla presenza di corsi d'acqua affinché procedano per tempo con le **opere di premunizione senza attendere gli alluvioni**. Indicati in tal senso sono degli opportuni piani delle zone di pericolo comunali (in parte già disponibili) con accento particolare ai corsi d'acqua. L'elaborazione di questi piani permette tra l'altro di pianificare per tempo gli interventi sulla scorta di un piano finanziario che tiene conto delle priorità, analogamente a quanto già da anni avviene nel campo delle opere di smaltimento delle acque con i PGS e nell'approvvigionamento idrico con i PGA.
Questo modo di procedere non eviterà purtroppo la necessità di intervenire in caso di eventi estremi ma permetterà di diminuire la frequenza e soprattutto la ripetività delle situazioni d'emergenza.

Elenco opere

Il messaggio illustra sinteticamente ma con precisione l'elenco delle opere e l'oggetto dell'intervento previsto. Si rinuncia pertanto a riprendere i dati già contenuti nel messaggio.
Si ricorda che le opere da sussidiare sono 11, di cui 5 nel Sottoceneri (Sigirino, Breganzona/Sorengo, Viganello, Lamone e Balerna e 6 nel Sopraceneri (fiume Ticino da Bellinzona al Lago, Faido, Losone, Claro, Caviano e Preonzo).
Il **volume totale degli investimenti previsti è pari ad oltre 10 milioni di franchi**. Le opere più importanti riguardano l'innalzamento di parte degli argini insommergibili del Ticino da Bellinzona al lago Maggiore, il risanamento di una grande briglia di contenimento delle acque a Faido sul riale Formigario, l'ampliamento della camera di contenimento sul riale Valegion a Preonzo, reso famoso dalla cronaca degli ultimi mesi per i rischi di crollo controllati con sistemi di allarme.

Modalità di sussidiamento

Quasi tutte le opere beneficiano sia di sussidi federali che di sussidi cantonali.
Per la determinazione dell'aliquota di sussidio cantonale si fa capo alla legge sui territori soggetti a pericoli naturali. Nella determinazione delle quote di sussidio, ritenuta un'aliquota massima del 50% per gli oggetti sussidiati anche dalla Confederazione, e del 75 % per i casi non sussidiabili su piano federale**,** si considerano parametri analoghi a quelli federali, vale a dire la forza finanziaria, l'importanza dell'oggetto da proteggere, il tipo d'intervento, l'urgenza dello stesso, il rapporto costi/benefici, il versamento o meno di sussidi federali.
Nel caso in cui l'intervento si rivela d'entità consistente (oltre ca. fr. 350'000.- di spesa complessiva) e mette al riparo da danni importanti e diffusi, oltre ai sussidi cantonali sono erogati successivamente anche sussidi federali.
Il massimo dei sussidi federali si fissa al 35% della spesa complessiva.
Nel messaggio non è indicata l'aliquota di sussidio federale poiché non ancora conosciuta esattamente.
La sua entità è in ogni modo simile a quella cantonale.

Solo due opere, a Breganzona/Sorengo (riale Casarico) e Lamone (riali Serta) non possono beneficiare di sussidi federali a causa del piccolo importo di spesa che non raggiunge il minimo necessario per essere sussidiato federalmente . Per questo motivo la percentuale di sussidio cantonale è superiore rispetto agli altri oggetti.

Gli interventi d'emergenza (alluvione 15 luglio 2001)

La valle del Cassarate ha subito danni ingenti di vario genere a seguito dell'alluvione del 15 luglio 2001. Si ricorda la messa fuori servizio dell'impianto di depurazione di Cadro, del collettore principale delle acque luride della Valcolla con scarico diretto per mesi nel Cassarate, erosioni e danni a vie di comunicazioni, abitazioni e industrie nei comuni di Bogno, Cadro, Davesco – Soragno, Sonvico, Valcolla e Villa Luganese.
I lavori di ripristino urgenti e prioritari per evitare conseguenze peggiori, sono già stati eseguiti e finanziati dai comuni stessi, alcuni in compensazione. Il messaggio propone lo stanziamento di un aiuto di ca. 1 milione di franchi pari al 34% .
Altre opere di premunizione sono in fase di progettazione e saranno oggetto di una futura richiesta di sussidio.

3. CREDITO QUADRO PER LA GESTIONE DI SITUAZIONI D'EMERGENZA

Per permettere di aiutare con tempestività con un finanziamento sussidiario i comuni ed i consorzi, responsabili del ripristino di gran parte delle situazioni compromesse dagli alluvioni come è il caso del milione per opere urgenti di questo messaggio la cui proposta di sussidio viene avallata ca. un anno dopo l'evento alluvionale, nel Messaggio si propone una **novità, lo stanziamento di un credito quadro di fr. 1'000'000.-- per il sussidiamento di interventi di emergenza a seguito di eventi meteorologici straordinari**, somma che permette di promuovere un volume d'investimenti pari a ca. 3 milioni di franchi.
Tale modo di procedere è condiviso dalla Commissione, visto il ripetersi di situazioni d'emergenza, il tempo necessario per l'allestimento dei messaggi all'attenzione del Gran Consiglio e per contro la **necessità per gli enti locali di anticipare immediatamente ingenti somme di denaro, talvolta con difficoltà di finanziamento presso gli istituti di credito**.
Tuttavia la Commissione invita il Consiglio di Stato a **riferire periodicamente e tempestivamente sull'utilizzazione del credito quadro, al fine di verificare la bontà dello strumento, la sua adeguatezza anche riguardo l'entità finanziaria e la frequenza degli aiuti**.

4. STUDIO GENERALE SULLE ESONDAZIONI DEL LAGO MAGGIORE

Quale terzo oggetto il messaggio propone di accordare un credito di fr. 800'000.- per il finanziamento di uno studio generale sulle esondazioni del Lago Maggiore sulla riva Svizzera (prima fase) che consiste nella definizione delle zone di pericolo e nell'elaborazione di un concetto globale di intervento finalizzato al contenimento dei danni, la definizione delle zone di pericolo, la valutazione di misure tecniche e pianificatorie, la definizione di un concetto di protezione del territorio.
Questo studio permetterà l'elaborazione di strategie d'intervento mirate al contenimento dei danni in casi futuri.
Si ricorda che per quanto attiene al finanziamento federale, la legislazione in materia (Legge federale sulla sistemazione dei corsi d'acqua) prevede un'aliquota di sussidiamento fino al 70% per studi con valenza di base pianificatoria concernente il rischio di allagamento.

❋ ❋ ❋ ❋ ❋

Con queste considerazioni, la Commissione della gestione e delle finanze invita il Gran Consiglio ad approvare il Decreto legislativo allegato al Messaggio in esame.

Per la Commissione gestione e finanze:

Paolo Beltraminelli, relatore
Brenni - Carobbio Guscetti - Croce - Etter -
Ghisletta R. - Lepori Colombo - Lombardi -
Lotti - Merlini - Pezzati - Poli - Sadis